

■ **MONTE SAN SAVINO** Alle Vertighe l'annuale Convegno dell'Mcl aretino e regionale

Rimettere la famiglia al centro della politica

«La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio». Ma non solo: «La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose».

Da qui, dagli articoli 29 e 31 della nostra Costituzione è partita la riflessione del Movimento cristiano lavoratori di Arezzo, che sabato 27 ottobre alle Vertighe di Monte San Savino ha chiamato a convegno i propri soci.

Sulla «Centralità delle politiche sociali ed economiche della famiglia in Italia» si sono confrontati i vertici nazionali, regionali e provinciali dell'Mcl, mentre la relazione principale è stata affidata all'onorevole **Olimpia Tarzia**, presidente nazionale del «Movimento per politica, etica e responsabilità».

Al tema del convegno, ha precisato subito il presidente provinciale dell'Mcl aretino, **Roberto Tiezzi**, «ci starebbe bene un punto interrogativo, provocatorio, a sottolineare che ai discorsi e alle buone intenzioni non segue una politica adeguata per la famiglia», che è, ha sottolineato il vicepresidente nazionale del Movimento, **Guglielmo Borri**, la «cellula sulla quale laicamente questo Paese è costituito». Il tema della famiglia, quindi, è tutt'altro che confessionale, hanno ribadito i relatori all'incontro tra cui la presidente regionale **Diva Gonfiantini**.

«Ma i tempi della politica – ha aggiunto Tarzia – non sono i tempi della famiglia. La famiglia ha bisogno di risposte che spesso la politica, lo Stato e le istituzioni non sono in grado di dare». Eppure «la famiglia rappresenta la risorsa principale anche per la ripresa economica. Il valore sociale della famiglia e la tutela del diritto alla vita devono essere collocate nel cuore dell'azione politica, in



quanto fondamento stesso di quei principi democratici derivanti dai diritti umani su cui deve poggiare uno Stato veramente laico, che non intende negoziare sui diritti fondamentali». Insistendo sul tema della vita, la presidente del «Movimento per politica, etica e responsabilità», ha ribadito come in Italia non nascano più figli e quindi «le istituzioni per prime hanno il dovere di sostenere la famiglia e di mettere in atto un'effettiva ed efficace tutela sociale della maternità. Ciò anzitutto con riferimento alla prima ricchezza di ogni Paese, e cioè

la nascita di nuovi cittadini. In tal modo "il diritto alla vita dell'individuo" è integrato nella comunità: un diritto alla vita che non ha e non deve avere un colore, né religioso né politico, in quanto primo dei diritti umani. L'inverno demografico che ha investito l'Europa e, in particolar modo l'Italia – che vanta il triste primato del Paese con la più bassa natalità nel mondo – non può non interrogare seriamente la società e, primariamente, la politica». Al convegno delle Vertighe ha portato il saluto della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro l'arcivescovo

«Centralità delle politiche sociali ed economiche della famiglia in Italia» è stato il tema dell'annuale Convegno organizzato dal Movimento cristiano lavoratori di Arezzo. Nella foto in basso, un momento dei lavori con (da destra) il presidente provinciale dell'Mcl aretino Roberto Tiezzi, il vicepresidente nazionale Guglielmo Borri, l'onorevole Olimpia Tarzia e la presidente regionale dell'Mcl Diva Gonfiantini

Riccardo Fontana per il quale sul tema fondamentale della famiglia stiamo pagando troppo silenzio, troppo qualunquismo. Occorre rimettere la famiglia al centro e ripartire dalla formazione al bene comune.

A nome dell'amministrazione comunale di Arezzo è intervenuta **Lucia De Robertis**, assessore alle politiche sociali. Mentre **Paolo Nepi**, in qualità di delegato regionale, ha portato il saluto dell'Azione cattolica. Presente anche **Grazia Sestini**, garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Toscana. Sul fronte interno al Movimento cristiano lavoratori, l'assistente nazionale, monsignor **Francesco Rosso**, ha sollecitato i circoli a diventare «laboratorio di sociale», sottolineando il «di». Tra i numerosi interventi nel corso del dibattito, la sollecitazione ai credenti ad un maggiore impegno nella vita sociale e politica: «Per i cristiani – è stato detto – non è lecito non contare più nulla».

S.M.

■ Il 17 novembre a Firenze

CONSULTA PASTORALE SANITARIA CON MARRONI

La Consulta regionale per la pastorale della salute incontra l'assessore regionale Luigi Marroni. L'occasione sarà la tradizionale riunione con tutti i direttori degli Uffici diocesani e i responsabili delle associazioni e istituzioni socio-sanitarie cattoliche che si svolgerà sabato 17 novembre a partire dalle 9.30 presso l'Ospedale «Piero Palagi» a Firenze (viale Michelangelo 41). La Consulta sarà presieduta dall'arcivescovo Antonio Buoncristiani, delegato Cet per il servizio alla salute. Tra i punti più importanti che saranno affrontati con l'assessore regionale quella della riorganizzazione del Servizio Sanitario regionale e il progetto per gli anziani fragili in collaborazione con la Regione che è stato rinnovato lo scorso agosto. Tra gli altri argomenti: le criticità in ordine alla designazione dei sacerdoti extracomunitari come cappellani ospedalieri, la Giornata del Malato 2013, l'informativa su alcuni convegni nazionali. L'organizzazione è a cura dell'incaricato regionale padre Renato Ghilardi. Per informazioni: tel. 055/6937276, 349/5067638; email padre.ghilardi@asf.toscana.it.

a MASSA

«Don Gnocchi»: nuovo hospice con il rumore del mare

Attivo dall'estate, il nuovo Hospice del Centro Don Gnocchi di Marina di Massa è la prima struttura di questo tipo che nasce nel territorio della Asl 1 di Massa Carrara, un luogo dove non manca l'integrazione tra ambiente interno ed esterno: comfort e arredi personalizzati si accompagnano infatti alla naturale bellezza del panorama. L'Hospice «S. Maria alla Pineta» della Fondazione Don Carlo Gnocchi sorge a Marina di Massa, a pochi metri da uno dei tratti più belli del litorale apuano ed è dotato di 10 posti letto, tutti con vista mare. I colori dell'hospice richiamano la cromoterapia: il beneficio di questa cura è una delle tante particolarità del centro. Con l'obiettivo di soddisfare i bisogni del paziente nell'ultima fase della sua vita, la struttura diretta dalla dottoressa Egidia Cantisani, medico oncologo con formazione e lunga esperienza in Cure Palliative, adotta piani di cura personalizzati. Un ruolo fondamentale è svolto dal trattamento farmacologico dei sintomi, unito alla terapia fisica e occupazionale e all'attenzione per tutti i bisogni psicologici e spirituali di pazienti e care-giver. «Sono oltre 30 i pazienti che abbiamo ospitato, purtroppo fin da subito senza limite di età, avendo accolto persone dai 16 ai 90 anni – afferma la dottoressa Egidia Cantisani, responsabile dell'Hospice –. Nelle neoplasie esiste una serie di fasi progressive e sovrapposte: la diagnosi, la cura attiva, il supporto alla cura attiva e lo stadio avanzato di malattia. L'impostazione delle cure nella nostra struttura consiste nel porre grande attenzione alla terapia di supporto, secondo l'approccio della «Simultaneous Care», che prevede l'integrazione precoce delle cure palliative nel percorso di cura del malato oncologico. È nostro obiettivo stilare per ciascun paziente un piano di cura personalizzato, che viene quotidianamente valutato, aggiornato e integrato. Attualmente il Centro Residenziale di Cure palliative di Marina di Massa ospita un giovane paziente con profonda dedizione per le arti figurative; egli integra la terapia farmacologica e riabilitativa con la terapia occupazionale». Il mare, che fa sentire la sua presenza non solo per la vicinanza alla struttura di ricovero, ma anche perché evocato dagli arredi e dai colori delle camere, è il filo conduttore di una storia di spontaneo sodalizio tra pazienti. L'hospice, infatti, ospita parte della vasta produzione realizzata, nella ultima parte della sua vita, da un cultore dell'arte affetto da Parkinson.

Dolce Emporio

da sempre
in San Frediano

- Cioccolata
- Caramelle
- Dolci Tipici Toscani
- Confetti e Bomboniere
- Vini e Liquori



Borgo San Frediano 128 r
50124 - Firenze ITALY
Tel. +39 055 2398741
E-mail: dolcemporio@alice.it

www.dolcemporio.it